



**CITTÀ  
METROPOLITANA  
DI CAGLIARI**

**FSC**

Fondo per lo Sviluppo  
e la Coesione

**CAGLIARIMET**  
COMUNITÀ URBANA DIFFUSA

# **COMITATO DI SORVEGLIANZA**

**Piano di Sviluppo e Coesione  
della Città Metropolitana di Cagliari**

## **REGOLAMENTO INTERNO**



## Il Comitato di Sorveglianza

### Piano di Sviluppo e Coesione della Città Metropolitana di Cagliari

**VISTO** il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante «*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*» convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dall'art. 1, comma 309, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*» e, da ultimo, dall'art. 41, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*», convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e, in particolare, **l'art. 44 comma 1** il quale prevede, per ciascuna Amministrazione centrale, regione o città metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, si proceda a una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni Amministrazione denominato «Piano sviluppo e coesione» con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

**VISTO** il medesimo decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 ove **all'art. 44 comma 2** prevede che «*Al fine di rafforzare il carattere unitario delle politiche di coesione e della relativa programmazione e di valorizzarne la simmetria con i Programmi Operativi Europei, ciascun Piano è articolato per aree tematiche, in analogia agli obiettivi tematici dell'Accordo di Partenariato, con conseguente trasferimento delle funzioni attribuite ai rispettivi strumenti di governance, istituiti con delibere del CIPE o comunque previsti dai documenti di programmazione oggetto di riclassificazione, ad appositi Comitati di Sorveglianza, costituiti dalle Amministrazioni titolari dei Piani operativi, ai quali partecipano rappresentanti del Dipartimento per le politiche di coesione, dell'Agenzia per la coesione territoriale, del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica e rappresentanti, per i Piani di competenza regionale, dei Ministeri competenti per area tematica, ovvero, per i Piani di competenza ministeriale, rappresentanti delle regioni, nonché del partenariato economico e sociale, relativamente agli ambiti di cui alle lettere d) ed e) del comma 3*»;

**VISTA** la Delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021, recante «Fondo Sviluppo e Coesione - Disposizioni Quadro per il Piano Sviluppo e Coesione, in particolare il punto 4 «Sorveglianza del PSC e modifiche del Piano»;

**VISTA** la Delibera CIPESS n. 65 del 3 novembre 2021 di «Approvazione del Piano di Sviluppo e Coesione della Città Metropolitana di Cagliari»;

**VISTO** il decreto del Sindaco Metropolitano n. 18 del 23/02/2022 che individua nella figura del Direttore generale l'Autorità responsabile del Piano Sviluppo e Coesione della Città metropolitana di Cagliari, per il coordinamento e la gestione complessiva del PSC, nel rispetto del Punto A.3 della delibera CIPESS n. 2/2021, al fine di promuovere e porre in essere tutte le azioni necessarie all'attuazione del Piano, in recepimento degli adempimenti previsti dalle delibere CIPESS n. 2/2021 e n. 65/2021;;

**VISTA** la Determinazione del Direttore generale n.1238 del 02.05.2022 che istituisce il Comitato di Sorveglianza del Piano di Sviluppo e Coesione della Città Metropolitana di Cagliari;



**Il Comitato di sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione della Città Metropolitana di Cagliari,**  
d'intesa con l'Autorità responsabile del Piano di Sviluppo e Coesione

## **ADOPTA IL PROPRIO REGOLAMENTO INTERNO**

### **Art. 1 – Composizione**

1. Il Comitato di sorveglianza (di seguito "Comitato" o "CdS") del Piano di Sviluppo e Coesione della Città Metropolitana di Cagliari (di seguito "Piano" o "PSC") come specificato al punto 2.2 della Delibera CIPESS n. 65 del 3 novembre 2021, è per norma composto da rappresentanti del Dipartimento per le politiche di coesione, dell'Agenzia per la coesione territoriale, del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGRUE, del Dipartimento per gli affari regionali e le Autonomie, nonché i Ministeri, competenti per area tematica, indicati nel Decreto sindacale n. 18 del 23.02.2022;
2. E' presieduto dal Sindaco metropolitano: in caso di impossibilità di quest'ultimo a presiedere il Comitato, il Presidente è sostituito dal Direttore generale in qualità di Autorità responsabile del Piano Sviluppo e Coesione;
3. Il Comitato di Sorveglianza è composto da membri con **funzioni deliberative** (di seguito "**componenti**"), e da membri con **funzioni consultive** (di seguito "**partecipanti**"), ai quali ultimi competono le funzioni indicate nell'art. 44 comma 3 lettere d) "*esaminano ogni aspetto che incida sui risultati, comprese le verifiche sull'attuazione*" ed e) "*esaminano i risultati delle valutazioni*";
4. In caso di impedimento, ciascuno dei membri del Comitato può essere sostituito da un membro supplente designato dall'amministrazione, dall'ente o dall'organismo rappresentato;
5. La composizione del Comitato può essere modificata su proposta del Comitato medesimo o del Responsabile Unico del PSC, in conformità all'atto istitutivo;
6. Alle riunioni del Comitato possono partecipare esperti esterni, su invito del Presidente e a titolo consultivo senza diritto di voto, in relazione a specifiche questioni o tematiche, attinenti agli argomenti all'ordine del giorno. In tal caso, l'elenco degli invitati a ciascuna riunione sarà comunicato ai membri effettivi del Comitato dalla segreteria tecnica prevista dall'articolo 5;
7. I componenti del Comitato, qualora si trovino in conflitto di interessi, dovranno astenersi obbligatoriamente dalle discussioni e dalle decisioni.

### **Art. 2 – Compiti**

Il Comitato di Sorveglianza adotta, successivamente alla sua costituzione, il proprio regolamento su proposta dell'Autorità responsabile del PSC.

Valuta l'attuazione del Piano e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi assolvendo, tra l'altro, ai seguenti compiti, in conformità all'art. 44 comma 3 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 e agli articoli 1 e 4 della Delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021:

- a) esprime il proprio consenso in merito alla destinazione di **risorse non finalizzate**, qualora presenti nella sezione ordinaria del PSC<sup>1</sup> in sede di prima approvazione del Piano, la cui approvazione compete alla Cabina di regia FSC;
- b) su proposta dell'amministrazione titolare integra il PSC con:
  1. Settori di intervento per area tematica e corrispondenti importi finanziari;

<sup>1</sup> Di cui al Punto 1 della Delibera CIPE 2\_2021.



2. Obiettivi perseguiti con esplicitazione degli indicatori di realizzazione e di risultato;
  3. Piano Finanziario complessivo del PSC, con esplicitazione della previsione di spesa per ciascuna annualità del primo triennio<sup>2</sup>;-
- c) approva la **metodologia e i criteri per la selezione** di eventuali nuove operazioni da inserire nel Piano dopo la prima approvazione;
- d) approva, entro il 15 maggio di ogni anno, la **relazione di attuazione** riferita all'anno precedente contenente, per area tematica e settore d'intervento:
1. una sintesi dell'avanzamento finanziario (impegni e pagamenti) realizzato nell'anno di riferimento;
  2. ogni elemento utile ad apprezzare i progressi del Piano (inclusi i risultati delle verifiche sui progetti e delle valutazioni già disponibili);
  3. l'evidenziazione e motivazione dell'eventuale scostamento della spesa realizzata rispetto alle previsioni contenute nel piano finanziario;
  4. l'indicazione dei progetti oggetto di rendicontazione - *in itinere o conclusa* – sui programmi comunitari;
  5. le informazioni sulle obbligazioni giuridicamente vincolanti assunte.
- e) approva ogni triennio, una **relazione finale di chiusura parziale** del Piano, relativa alle risorse associate a progetti conclusi per ciascuna area tematica, indicando i relativi risultati raggiunti e le pertinenti evidenze delle valutazioni. Inoltre le relazioni finali danno conto, per il complesso del PSC, delle risorse effettivamente impiegate alla data di chiusura parziale rispetto alle previsioni del piano finanziario;
- f) **esamina eventuali proposte di modifica al Piano**. In particolare esamina e approva le proposte di modifica sostanziale del Piano inerenti alla sostituzione di interventi/progetti già compresi e finanziati nel Piano e delle relative finalità, nonché il riparto finanziario tra le aree tematiche e per settori di intervento.
- g) approva le eventuali proposte di **modifica al PSC** aventi una dimensione finanziaria - nell'ambito di ciascun biennio a partire dalla prima approvazione del PSC - non superiore al 5% del valore di riferimento complessivo o non superiore al valore del 10% di ciascuna area tematica cui sono sottratte risorse trasmettendo alla Cabina di regia FSC una opportuna informativa;
- h) esprime il parere ai fini della sottoposizione delle **modifiche di competenza alla Cabina di Regia** (*superiori al 5% del valore di riferimento complessivo o superiori al valore del 10% di ciascuna area tematica cui sono sottratte risorse*);
- i) esamina le proposte di **modifica delle previsioni di spesa** del Piano Finanziario del PSC;
- j) organizza in confronto con l'Autorità responsabile del PSC, **valutazioni (*in itinere o ex post*)** su aspetti rilevanti del Piano, considerando gli orientamenti forniti dal Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP) nell'ambito del Sistema nazionale di valutazione delle politiche di coesione;
- k) esamina ogni aspetto che incida sui **risultati del Piano**, comprese le verifiche sull'attuazione;
- l) esamina i **risultati delle valutazioni**.

### **Art. 3 - Convocazione e riunioni**

1. Il Comitato è convocato, in presenza o da remoto o anche in modalità mista, con procedura scritta a mezzo posta elettronica, su iniziativa del Presidente almeno una volta l'anno o, su richiesta della maggioranza semplice dei componenti, in caso di necessità debitamente motivata;

---

<sup>2</sup> Allegato 1 prospetto 4 della Delibera CIPE 2\_2021.



2. Le riunioni in presenza hanno luogo a Cagliari presso gli uffici dell'Autorità responsabile del PSC o in altra sede indicata dal Presidente all'atto della convocazione;
3. Su iniziativa del Presidente e previa comunicazione a tutti i membri del Comitato, le riunioni possono essere precedute da consultazioni, incontri informativi, lavori di gruppi tecnici e/o tematici composti da rappresentanti delle amministrazioni centrali e locali e da altri soggetti individuati dall'Autorità responsabile del PSC. In sede di riunione del CdS verrà data informazione in merito ai contenuti delle riunioni di cui sopra;
4. Il Presidente può, in casi eccezionali e motivati, disporre convocazioni urgenti del Comitato purché ciascun componente ne venga a conoscenza almeno cinque giorni lavorativi prima della data fissata per la convocazione.

#### **Art. 4 - Ordine del giorno e trasmissione della documentazione**

1. Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno (di seguito "OdG") delle riunioni e lo invia, insieme alla convocazione di cui all'articolo 3 punto 1, ai membri del Comitato, a mezzo posta elettronica;
2. Le convocazioni, l'ordine del giorno e i documenti relativi ai punti per i quali sono richiesti l'esame, l'approvazione e la valutazione da parte del Comitato ovvero ogni altro documento di lavoro sono inviati ai membri per posta elettronica e eventualmente resa disponibile tramite siti web dedicati almeno quindici giorni consecutivi prima della riunione;
3. I componenti del Comitato possono richiedere, a mezzo posta elettronica inviata alla Segreteria Tecnica, di cui al successivo art. 5, entro tre giorni lavorativi dal ricevimento della proposta di OdG, l'inserimento di ulteriori temi da discutere;
4. Il Presidente, valutate le eventuali proposte, formalizza ed invia a mezzo posta elettronica l'OdG definitivo ed i documenti necessari ai lavori;
5. In casi di urgenza motivata, il Presidente può fare esaminare argomenti non iscritti all'ordine del giorno per l'approvazione;
6. Nei casi di necessità, il Presidente può ugualmente consultare i membri del Comitato attraverso una procedura scritta, come disciplinata dall'articolo 8;
7. La trasmissione di atti e documenti tra i membri del CdS e la Segreteria Tecnica è effettuata a mezzo posta elettronica;
8. I membri del Comitato comunicano alla Segreteria Tecnica l'indirizzo di posta elettronica, nonché tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

#### **Art. 5 - Segreteria Tecnica del Comitato**

1. In relazione alle esigenze connesse all'espletamento delle funzioni di redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione sottoposta alle decisioni del Comitato, agli aspetti organizzativi delle riunioni del CdS nonché a tutti i compiti derivanti dall'attività di sorveglianza e di concertazione con le Parti è istituita la Segreteria Tecnica del Comitato, coincidente con la Segreteria Operativa del Patto;
2. La Segreteria Tecnica è incardinata presso la Direzione generale della Città Metropolitana di Cagliari e si avvarrà di personale designato dallo stesso;
3. La responsabilità della Segreteria Tecnica è attribuita all'Autorità responsabile del PSC;
4. Gli oneri di funzionamento della Segreteria Tecnica, ivi comprese eventuali spese per personale dedicato, sono poste a carico delle risorse del PSC nel rispetto delle disposizioni contenute nel Si.Ge.Co. in materia di ammissibilità delle spese.



## **Art. 6 – Deliberazioni**

1. Le deliberazioni del Comitato sono assunte dai propri componenti secondo la prassi del consenso unanime e, ove ciò non si verifichi, dalla maggioranza semplice dei componenti presenti. Le decisioni adottate sono vincolanti anche per i soggetti assenti e possono essere assunte anche in assenza del soggetto direttamente interessato;
2. Il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di un componente, può rinviare il voto su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva se nel corso della riunione è emersa l'esigenza di un ulteriore approfondimento;
3. Nei casi di cui al precedente articolo 3, comma 5 ("urgenza motivata"), il voto può essere rinviato qualora il Comitato lo ritenga opportuno.

## **Art. 7 - Verbali**

1. I verbali delle riunioni, redatti dalla Segreteria Tecnica, devono riportare oltre alle deliberazioni e alle raccomandazioni del Comitato, anche le opinioni e le proposte dei partecipanti ai lavori a titolo consultivo;
2. Entro trenta giorni lavorativi dalla riunione, il verbale viene trasmesso ai membri del Comitato per l'approvazione;
3. Il verbale si intende approvato se non pervengono osservazioni ostative entro dieci giorni lavorativi dalla ricezione del documento;
4. Le (eventuali) richieste di integrazioni e/o modifiche devono essere inoltrate per iscritto alla Segreteria Tecnica del Comitato. In tal caso il verbale modificato può essere approvato mediante procedura scritta attivata dal Presidente, in conformità all'articolo 8 del presente Regolamento.

## **Art. 8 - Consultazioni per iscritto**

1. Nei casi di necessità motivata, anche ai fini dell'approvazione del verbale, il Responsabile Unico del PSC attiva una procedura di consultazione scritta dei componenti del Comitato;
2. La procedura di consultazione per iscritto può essere attivata anche nei casi di rinvio di cui al precedente articolo 6, commi 2 e 3;
3. I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta sono resi disponibili a mezzo posta elettronica ai membri del Comitato, i quali esprimono per iscritto il loro parere entro dieci giorni lavorativi dalla data di spedizione, sempre a mezzo posta elettronica. La mancata espressione per iscritto del proprio parere da parte di un componente vale quale assenso;
4. In assenza di obiezioni la decisione sarà adottata decorsi i termini di cui al comma 3. In presenza di obiezioni, le decisioni saranno assunte secondo la prassi del consenso e, ove ciò non si verifichi, dalla maggioranza semplice dei componenti;
5. In casi d'urgenza debitamente motivati, tuttavia, tale lasso di tempo può essere ridotto – su decisione del Presidente – a cinque giorni lavorativi. La relativa decisione sarà adottata, in assenza di obiezioni, decorso il relativo termine;
6. A seguito della conclusione della consultazione scritta, il Presidente attraverso la Segreteria Tecnica informa tutti i membri circa l'esito della procedura.

## **Art. 9 - Trasparenza e comunicazione**

1. Alla composizione del Comitato è data la necessaria ed opportuna pubblicità;
2. Il Comitato garantisce un'adeguata informazione dei propri lavori. A tal fine, al termine delle riunioni del Comitato, il Presidente può disporre la diffusione di un comunicato stampa che riprende la sintesi delle principali deliberazioni assunte. Il Presidente, inoltre, completati i lavori di



ogni Comitato, dispone la tempestiva pubblicazione dei verbali e della relativa documentazione sul sito istituzionale della Città Metropolitana e può, se ritiene, disporre l'utilizzo di ulteriori strumenti di comunicazione.

**Art. 10 - Validità del Regolamento - Norme attuative**

1. Il presente Regolamento può essere modificato, con decisione del Comitato, d'intesa con l'Autorità responsabile del PSC;
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento valgono le disposizioni previste dalla Delibera CIPESS n. 2/2021 e la normativa comunitaria, nazionale e regionale pertinente.

Allegati al presente Regolamento:

- *Determinazione del Direttore generale della Città metropolitana di Cagliari n. 1238 del 02.05.2022 [Istituzione Comitato di Sorveglianza];*